

Lucio Lami

Lucio Lami, di famiglia toscana, esordì nel giornalismo nel 1960 ed ebbe la sorte di conoscere e di lavorare per tutti i grandi editori di allora: Angelo Rizzoli, Arnoldo Mondadori, Gianni Mazzocchi...Nel 1974, con la nascita de Il Giornale, entrò a far parte della redazione di Indro Montanelli e per oltre vent'anni viaggiò in tutto il mondo come inviato speciale e corrispondente di guerra, raggiungendo presto la notorietà con i reportages scritti viaggiando da clandestino , per 700 chilometri, nell'Afghanistan occupato dai russi.

Durante gli anni di giornalismo non ha mai trascurato la sua vocazione di scrittore, pubblicando una ventina di libri di storia, di saggistica e di narrativa. E' tradotto in varie lingue.

Ha vinto il **Premio Max David** e il **Premio Hemingway**, come inviato, il **Premio Estense** e il **Premio Sacharov** con il libro "Il grido delle formiche", sul dissenso sovietico. E' stato docente di giornalismo all'Università Cattolica di Milano e Presidente del Pen Club Italiano.